



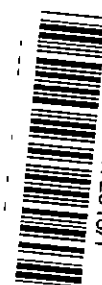
# Comune di Fornovo San Giovanni

Provincia di Bergamo

Piazza San Giovanni n° 1 - 24040 Fornovo San Giovanni (Bg) C.F. 84002310161 / P.I. 00762050169  
Tel. 0363/57666 Fax. 0363/337077 Pec: comune.fornovosangiovanni@pec.regione.lombardia.it

Area III  
Gestione del Territorio

**SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
IN PARZIALE VARIANTE AL VIGENTE P.G.T.  
AI SENSI DEL D.P.R. N° 160 DEL 07/09/2010  
PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLO PRODUTTIVO  
IN VIA G. MARCONI  
DA PARTE DELLA DITTA "ART COMETICS" SRL**



COMUNE DI FORNOVO S. G.  
Prot.0007330 - 10.11.2016  
IPA: c\_d727 AOO:c\_1639 Ore:  
CAT. VI CLASSE 0 INTERNO  
FASCICOLO: 2016/1

**VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI  
PER LA VERIFICA URBANISTICA DEL PROGETTO  
AI SENSI DELL'ART. 97 DELLA L.R. N° 12 DEL 11/03/2005 E SS. MM. ED II.**

Data 03/11/2016 ore 10.30 presso Sala del Consiglio Comunale

A seguito della formale convocazione agli enti interessati, effettuata in data 29/09/2016 prot. n° 6350, è stata indetta per il giorno 03/11/2016 alle ore 10,00, presso la sede comunale, la conferenza di servizi per la verifica urbanistica della proposta di variante al PGT per la realizzazione di un polo produttivo proposto dalla ditta "ART COSMETICS" srl.

PREMESSO che:

- il D.P.R. n° 160 del 07/09/2010 e ss. mm. ed ii. recante *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008"* pubblicato nella gazzetta Ufficiale il 30/09/2010, n° 229 S.O. che ha abrogato, a partire dalla medesima pubblicazione il DPR n° 447/1998, regolamento recante *"Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

- in data 21/12/2015 a prot. 8449 la ditta "ART COSMETICS" srl con sede in Mozzanica via E. Mattei, n 17/c, ha presentato richiesta, sul portale SUAP del Comune di Fornovo San Giovanni (Bg), di applicazione della procedura SUAP ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 160 del 07/09/2010 e ss. mm. ed ii., volta a realizzare un nuovo polo produttivo volto ad ampliare la propria attività già presente sul territorio di Fornovo;

- la proposta avanzata dalla suddetta società comporta per la stessa la procedura di approvazione di un progetto in variante al piano delle regole del vigente PGT in quanto il comparto interessa diverse zone urbanistiche, inoltre contempla la deroga alle NTA del piano delle regole chiedendo l'aumento dell'indice di sfruttamento fondiario e l'altezza massima degli edifici;

VISTO l'art. 8, comma I del D.P.R. n° 160 del 07/09/2010 e ss. mm. ed ii., recante *"Art. 8. Raccordi procedurali con strumenti urbanistici"*

*1. Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma,*

*sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380".*

VISTO l'art. 97 della L.R. n° 12 del 11/03/2005 e ss. mm. ed ii., qualora i progetti presentati allo sportello unico per le attività produttive risultino in contrasto con il PGT, si applica la disciplina dettata dall'articolo 8 del D.P.R. n° 160 del 07/09/2010 e ss. mm. ed ii. (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), integrata dalle disposizioni di cui al presente articolo".

ATTESO CHE:

- in data 21/12/2015 a prot. n° 8449, il legale rappresentante della soc. Art Cosmetics srl ha depositato in forma digitale sul portale SUAP del comune di Fornovo il progetto edilizio di cui sopra da realizzare sul terreno identificato catastalmente dai mappali nn° 1432 - 4397 - 4398 del foglio 12, a mezzo della procedura prevista dal combinato disposto degli art. 6 comma VI, della L.R. n° 1 del 02/02/2007, art. 97 della L.R. n° 12 del 11/03/2005 e ss. mm. ed ii., art. 8 del D.P.R. n° 160 del 07/09/2010 e ss. mm. ed ii.;

VALUTATO che la soc. Art Cosmetics srl svolge già l'attività di produzione di cosmetici su un'areae adiacenti a quelle oggetto del proposto SUAP in strutture concesse in affitto;

ATTESO che:

- è interesse della Soc. Art Cosmetics srl mantenere competitiva l'attività attualmente svolta e pertanto secondo gli sviluppi del mercato economico realizzare il proposto ampliamento di cui in questa fase si individuano i parametri urbanistici preliminari contenuti nel progetto;

- è interesse del Comune di Fornovo San Giovanni preservare le risorse economico - produttive presenti nel territorio tenuto conto della contingente situazione di criticità del comparto produttivo;

CONSIDERATO il carattere dell'istituto del SUAP in variante alla strumentazione urbanistica tiene conto della importanza e la delicatezza degli interessi pubblici (urbanistici, edilizi, paesaggistici ed ambientali) e privati (alla libera iniziativa economica) che esso chiama in causa;

CONSIDERATO ancora che l'area da destinare al nuovo Polo produttivo proposta dall'Art Cosmetics srl sarebbe destinata ad un sicuro abbandono;

RICORDATO che l'art. 8 del D.P.R. n° 160 del 07/09/2010 e ss. mm. ed ii. sancisce il raccordo procedimentali con strumenti urbanistici e prevede un procedimento semplificato di proposta di variante agli strumenti urbanistici nel caso in cui lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individui aree insufficienti. In tali casi e fatta salva l'applicazione della disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli artt. da 14 a 14-quinquies della L. n° 241 del 07/08/1990 e ss. mm. ed ii, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della Conferenza di Servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco, ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile.

Gli interventi relativi al progetto approvato secondo le suddette modalità sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'art. 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al D.P.R. n° 380 del 06/06/2001, e ss. mm. ed ii.;

PRECISATO che *"In caso di esito favorevole della conferenza, ai fini del perfezionamento della variante urbanistica connessa al progetto approvato, il termine per il deposito degli atti in pubblica visione, previo avviso su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, è di quindici giorni ed il termine per la presentazione di osservazioni è di quindici giorni decorrenti dallo scadere del termine di deposito degli atti in pubblica visione";*

RICORDATO che nel caso di approvazione di progetti comportanti variante alla strumentazione urbanistica, prima della definitiva approvazione della variante ad opera del Consiglio Comunale, il Proponente deve sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo, con il quale si impegna a realizzare l'intervento secondo i contenuti e gli obiettivi prefissati, nonché a iniziare i relativi lavori entro nove mesi dal perfezionamento della variante, decorsi i quali il Sindaco dichiara l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n° 28 del 12/04/2016 recante "Variante al piano delle regole del vigente PGT relativa allo sportello unico per le attività produttive: "Art Cosmetics" srl: Avvio del procedimento per la Verifica di assoggettabilità alla VAS";

CONSIDERATO agli effetti del procedimento VAS correlato con la proposta del progetto SUAP le determinazioni conclusive sono riassunte nei documenti costituenti la verifica di esclusione della Valutazione Ambientale Strategica VAS);

RITENUTO alla stregua del concluso procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) afferente la proposta di progetto SUAP dalla soc. ART COSMETICS srl in argomento di convocare la conferenza di servizi in conformità alla citata legislazione;

VISTO l'art. 97 della L.R. n° 12 del 11/03/2005 e ss. mm. ed ii. - Art. 97. (Sportello unico per le attività produttive):

*1. Qualora i progetti presentati allo sportello unico per le attività produttive risultino in contrasto con il PGT, si applica la disciplina dettata dall'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), integrata dalle disposizioni di cui al presente articolo.*

*2. Alla conferenza di servizi è sempre invitata la provincia ai fini della valutazione della compatibilità del progetto con il proprio piano territoriale di coordinamento.*

*3. Non sono approvati i progetti per i quali la conferenza di servizi rilevi elementi di incompatibilità con previsioni prevalenti del PTCP o del PTR.*

*3-bis. Alla conferenza di servizi non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 13, commi da 1 a 3, della legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 (Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria.*

*4. In caso di esito favorevole della conferenza, ai fini del perfezionamento della variazione urbanistica connessa al progetto approvato, il termine per il deposito degli atti in pubblica visione, previo avviso su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, è di quindici giorni ed il termine per la presentazione di osservazioni è di quindici giorni decorrenti dallo scadere del termine di deposito degli atti in pubblica visione.*

*5. La procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale relativa all'intervento, qualora necessaria, precede la convocazione della conferenza.*

*5-bis. Nel caso di approvazione di progetti comportanti variante alla strumentazione urbanistica, prima della definitiva approvazione della variante ad opera del consiglio comunale, il proponente deve sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo, con il quale si impegna a realizzare l'intervento secondo i contenuti e gli obiettivi prefissati, nonché a iniziare i relativi lavori entro nove mesi dal perfezionamento della variante, decorsi i quali il sindaco dichiara l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica.*

OSSERVATO che in Regione Lombardia, secondo quanto previsto espressamente dall'art. 97, comma I, della L.R. n° 12 del 11/03/2005 e ss. mm. ed ii., la disciplina dettata dall'art. 8 del D.P.R. n° 160 del 07/09/2010 e ss. mm. ed ii., è da intendersi integrata dalle disposizioni regionali, siccome le due discipline recano in termini espliciti un richiamo reciproco, dal momento che il comma I dell'att. 8 del D.P.R. n° 160 del 07/09/2010 e ss. mm. ed ii. fa "salva l'applicazione della relativa disciplina regionale";

PRECISATO che in coerenza con la scelta assunta dal legislatore regionale di riconoscere in capo ai Comuni le competenze e le connesse responsabilità in materia di pianificazione urbanistica, il citato art. 97 della L.R. n° 12 del 11/03/2005 e ss. mm. ed ii., dispone che *"alla conferenza di servizi è sempre invitata la provincia ai fini della valutazione della compatibilità del progetto con il proprio piano territoriale di coordinamento"* (comma II), mentre non altrettanto dispone la legge riferendosi ad altri soggetti;

RICORDATO che per quanto attiene la variante urbanistica connessa all'approvazione del progetto SUAP, il passaggio in Consiglio Comunale è unico, immediatamente al seguito della conclusione con esito favorevole della conferenza di servizi, come prescritto dall'art. 8 comma I, del D.P.R. n. 160/ 2010 è che ai fini del perfezionamento della variante urbanistica, rimane pur tuttavia da ossequiare quanto prescritto dall'art. 97, rispettivamente commi IV e V/bis, della L.R. n° 12 del 11/03/2005 e ss. mm. ed ii., ossia occorre procedere con il deposito del progetto in variante al PIANO di GOVERNO del TERRITORIO finalizzato alla raccolta di eventuali osservazioni (totale 30 giorni) e la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo ad opera del proponente;

VISTO l'art. 10 del D.P.R. n° 151 del 01/08/2011, *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, comma IV/quater, del Decreto Legge n° 78 del 31/05/2010, convertito con modificazioni, dalla legge 30/07/2010, n° 122"* - Raccordo con le procedure dello sportello unico per le attività produttive (SUAP)-

*"1. Per le attività di cui all'Allegato I del presente regolamento di competenza del SUAP si applica il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160.*

*2. Ai soli fini antincendio le attività di cui all'Allegato I, categoria A, ricadono nel procedimento automatizzato di cui al Capo III del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, fatti salvi i casi in cui si applica il procedimento ordinario di cui al Capo IV dello stesso decreto".*

PRECISATO che *"la conferenza dei servizi – sia c.d. "istruttoria", sia decisoria" e, quindi, anche quella propria del modello procedimentale ... - non costituisce un organo collegiale ma soltanto un modello procedimentale (organizzativo) suscettibile di produrre un'accelerazione dei tempi procedurali e, nel contempo, un esame congiunto di interessi pubblici coinvolti (Cfr sul punto, ad es., Cons. Stato Sez. V, 08/05/2007 n° 2107); tale istituto di carattere generale, disciplinato dalla L. n° 241 del 07/08/1990 e attuato poi con specifiche varianti nelle diverse discipline di settore, è precipuamente finalizzato all'assunzione concordata di determinazioni sostitutive, a tutti gli effetti, di concerti, intese, assensi, pareri, nulla osta, richiesti dal procedimento pluriistituzionale specificatamente conformato dalla legge ed è uno strumento che non comporta pertanto modificazione o sottrazione delle competenze, né modificazione della natura o tipo d'espressione volitiva o di scienza che le amministrazioni sono tenute ad esprimere secondo la disciplina di più "procedimenti amministrativi connessi" o di un solo procedimento nel quale siano coinvolti "vari interessi". Discende da ciò che in sede di conferenza di servizi è ben ammissibile esprimere valutazioni anche attraverso la trasmissione di note scritte, considerato, da un lato, che scopo della conferenza è la massima semplificazione procedimentale e l'assenza di formalismo e che, pertanto, le forme della conferenza stessa vanno osservate nei limiti in cui siano strumentali all'obbiettivo perseguito, non potendo far discendere automaticamente dalla inosservanza delle forme l'illegittimità dell'operato della conferenza se lo scopo è comunque raggiunto, e dall'altro, che la conferenza di servizi non è un organo collegiale, a presenza necessaria, ma un modello di semplificazione amministrativa"* (cif. sullo specifico Cons. Stato, sez. VI, 0401/2002 n° 34 e 11/07/2002 n° 3917) ( Cons. Stato, sez. IV 06/05/2013 n° 2443)

#### DATO ATTO

che sono stati regolarmente invitati alla presente Conferenza di Servizi i seguenti Enti, rappresentati dai soggetti di seguito indicati:

Soggetti coinvolti competenti in materia urbanistica presenti alla seduta:

- PROVINCIA DI BERGAMO: Settore Pianificazione territoriale – Settore Ambiente - **Inviato parere di competenza**
- ARPA Bergamo: **Inviato parere di competenza**
- ATS di Bergamo: **Inviato parere di competenza**
- COGEIDE: non presente
- Consorzio di Bonifica: non presente

- Ministero dell'interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco – Comando Provinciale Vigili del Fuoco – **Confermato parere di competenza allegato al progetto**
- Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia: non presente
- Soprintendenza per i beni architettonici della Lombardia: non presente
- Amministrazione Comunale di Fornovo San Giovanni

#### NOMINATI

PRESIDENTE DELLA RIUNIONE, Arch. Pala Roberto del Comune di Fornovo San Giovanni

#### PER QUANTO SOPRA ESPRESSO

Il Presidente, alle ore 10:00, dichiara aperta la seduta e ricorda ai presenti che costituisce oggetto dell'odierna riunione, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. n° 241 del 07/08/1990 e ss. mm. ed ii., dall'art. 8 del D.P.R. n° 160 del 07/09/2010 e ss. mm. ed ii. e dall'art. 97 dalla L.R. n° 12 del 11/03/2005 e ss. mm. ed ii., concludere il procedimento di adozione di cui trattasi, in base al progetto inoltrato dal Sig. Origo Piero Presidente del Consiglio di Amministrazione della ditta Art Cosmetics srl con sede a Mozzanica in via E. Mattei, n° 17/c, P. IVA 020 273 70 168, a firma dai tecnici abilitati Arch. Oggioni Alberto, Ing. Carminati Ilaria, Geom. Carminati Paolo con studio rispettivamente in Treviglio (Bg) via Isonzo, n° 1 e Caravaggio (Bg) via Circonvallazione Calandra, costituito dai seguenti elaborati e documenti:

#### ELENCO DOCUMENTI

##### Progetto Architettonico

- 9A Relazione tipo L.R. n° 13 del 1989
- 9B Dichiarazione L.R. n° 13 del 1989
- Art Cosmetics – Legge 17 del 2000
- Autocertificazione requisiti igienico sanitari
- Modello ISTAT Art Cosmetics
- Planimetria fognatura corretta
- Progetto illuminazione esterna
- Relazione di calcolo Rete Acque meteoriche su via Marconi
- Relazione fognatura
- Relazione tecnica Art Cosmetics Progetto produttivo
- Relazione tecnica integrazione per VAS
- Tavola n° AA003 – Opere di urbanizzazione – Marciapiede aggiornato
- Tavola n° A 001 - Estratto di mappa – Estratto Aerofotogrammetrico – Estratto di P.G.T – Rilievo Area e Calcoli Planivolumetrici dell'esistente;
- Tavola n° A 002 – Progetto – Calcoli Planivolumetrici
- Tavola n° A 003 – Rilievo fotografico dell'esistente
- Tavola n° A 004 – Progetto - Planimetria Generale Livello 0 – scala 1:300
- Tavola n° A 005 – Progetto - Planimetria Generale Livello 1 – scala 1:300
- Tavola n° A 006 – Progetto - Planimetria Generale Livello 2 – scala 1:300
- Tavola n° A 007 – Progetto - Planimetria Generale Livello 3 (coperture) – scala 1:300
- Tavola n° A 008 – Progetto – Prospetti d'insieme – scala 1:200
- Tavola n° A 009 – Progetto – Parcheggi Piano Terra – scala 1:100
- Tavola n° A 010 – Progetto – Parcheggi Piano Primo – scala 1:100
- Tavola n° A 011 – Progetto – Parcheggi – Sezione – scala 1:100
- Tavola n° A 012 – Progetto – Logistica Livello 0 – scala 1:100
- Tavola n° A 013 – Progetto – Logistica Livello 2 – scala 1:100
- Tavola n° A 014 – Progetto – Logistica Livello 3 (copertura) – scala 1:100
- Tavola n° A 015 – Progetto – Logistica – Prospetti - Sezioni – scala 1:200
- Tavola n° A 016 – Progetto – Produzione Livello 0 – scala 1:100
- Tavola n° A 017 – Progetto – Produzione Livello 1 – scala 1:100
- Tavola n° A 018 – Progetto – Produzione Livello 2 – scala 1:100
- Tavola n° A 019 – Progetto – Produzione Livello 3 (copertura) – scala 1:100
- Tavola n° A 020 – Progetto – Produzione – Prospetti - Sezioni – scala 1:200
- Tavola n° A 021 – Progetto – Servizi - Livello 0 – scala 1:100
- Tavola n° A 022 – Progetto – Servizi - Livello 1 – scala 1:100

Tavola n° A 023 – Progetto – Servizi - Livello 2 – scala 1:100  
 Tavola n° A 024 – Progetto – Servizi - Livello 3 (copertura) – scala 1:100  
 Tavola n° A 025 – Progetto – Servizi – Prospetti – Sezioni – scala 1:200  
 Tavola n° A 026 – Progetto – Direzionale/Ammin - Livello 0 – scala 1:100  
 Tavola n° A 027 – Progetto – Direzionale/Ammin - Livello 1 – scala 1:100  
 Tavola n° A 028 – Progetto – Direzionale/Ammin - Livello 2 (copertura) – scala 1:100  
 Tavola n° A 029 – Progetto – Direzionale/Ammin – Prospetti - Sezione – scala 1:100  
 Tavola n° A 030 – Progetto – Schema di fognatura – scala 1:500  
 Tavola n° A 031 – Progetto – Planimetria verde e parcheggi – scala 1:500  
 Tavola n° A 032 – Progetto – Recinzione – scala 1:300  
 Tavola n° A 033 – Progetto – Prevenzione rischi caduta dall'alto – scala 1:300  
 Tavola n° A 034 – Progetto – Abbattimento barriere architettoniche – scala 1:200  
 Tavola n° A 035 – Progetto – Tettoia ricovero rifiuti – scala 1:200  
 Tavola n° A 036 – Progetto – Simulazioni fotografiche - Render  
 Tavola n° A 039 – Progetto – Sistemazione aree verdi  
 Valutazione previsionale Impatto acustico Art Cosmetics  
 Atto d'obbligo unilaterale.

Il Presidente rammenta che costituisce essenziale compito di questa Conferenza di Servizi, nell'odierna riunione deliberante, assumere le determinazioni relative all'adozione della decisione e che si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione il cui delegato non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata;

Sono intervenuti alla riunione oltre al rappresentante della proprietà Dott. Geuna Francesco, i tecnici Arch. Oggioni Alberto, Ing. Carminati Ilaria, Geom. Carminati Paolo ed il consulente aziendale Dott. Rag. Ghidotti Mauro;

Il Presidente illustra, poi ai partecipanti i seguenti pareri e atti pervenuti, come di seguito indicato, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale:

- PROVINCIA DI BERGAMO: Settore Pianificazione territoriale - Settore Ambiente – **Inviato parere di competenza (Allegato "A");**
- ARPA Bergamo: **Inviato parere di competenza (Allegato "B");**
- ATS di Bergamo: **Inviato parere di competenza (Allegato "C");**
- COGEIDE: non presente
- Consorzio di Bonifica: non presente
- Ministero dell'interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco – Comando Provinciale Vigili del Fuoco – **Confermato parere di competenza allegato al progetto (Allegato "D")**
- Amministrazione Comunale - **Inviato atto di indirizzo (Allegato "E")**

Richiamata le istruttorie effettuate dall'ufficio tecnico ed inviate ai progettisti ed alla proprietà, invita gli stessi, qualora non l'abbiano ancora effettuato, ha verificare la completezza dei documenti richiesti ed eventualmente integrare le parti mancanti;

Successivamente dato atto che i partecipanti si dichiarano edotti dei pareri loro già pervenuti prima della conferenza di servizi (All. dalla A alla D), precisando che il parere della Provincia di Bergamo risulta superato a seguito della sottoscrizione in data 20/10/2016 del Protocollo d'intesa tra i Comuni di Forno San Giovanni, Mozzanica e la soc. Cogeide spa, il quale prevede la realizzazione del collegamento fognario al collettore consortile di Mozzanica della zona produttiva in argomento entro la fine del 2017, ottemperando in tale modo alle prescrizioni dell'ARPA e delle Provincia che escludono la possibilità di realizzare scarichi autonomi con recapito negli strati superficiali del sottosuolo, per quanto sopra il titolo abilitativo sarà subordinato al collettamento degli scarichi dell'azienda al collettore consortile. Successivamente viene esplicitato per sommi capi il contenuto dell'atto di indirizzo redatto dall'Amministrazione Comunale in merito ai contenuti discrezionali e non prettamente tecnici, redatti sulla base degli impegni già assunti dalla soc. proponente in sede di atto d'obbligo unilaterale, che si riassumono in sintesi come di seguito indicato:

- a) La formazione di un marciapiede lungo il lato destro della via G. Marconi, compresa la fognatura per la raccolta delle acque meteoriche stradali, nonché l'allaccio nel collettore di smaltimento all'uopo realizzato, oltre alla realizzazione di un cavidotto multiservizi telematici. La realizzazione di una condotta idraulica che garantisca la stessa portata d'acqua sino ad oggi utilizzata dal terreno agricolo

posto sul lato opposto all'erigenda azienda sulla via G. Marconi in prossimità della cabina Enel, nonostante tale diritto non sia stato individuato negli atti ufficiali;

- b) La formazione di due dossi rallenta traffico su sedime pubblico, compreso il ripristino della segnaletica stradale, verticale ed orizzontale;
- c) Di accogliere la richiesta di monetizzare interamente lo standard relativo alla dotazione di parcheggi pubblici, come consentito dal vigente PGT;
- d) Di stabilire nella misura del 50% la quota da corrispondere all'Amministrazione Comunale quale contributo compensativo da applicare all'incremento di valore immobiliare derivante dalla variante urbanistica richiesta, come definito dall'art. 16 comma IV lett. d/ter), del D.P.R. n° 380 del 06/06/2001 e ss. mm. ed ii..
- e) Di impegnarsi a realizzare, a proprie cure e spese, nel caso di mancata realizzazione del collettamento fognario da parte della società Cogeide spa, ovvero nel caso di attivazione dell'attività prima della sua messa in esercizio, un autonomo impianto di scarico, ancorché provvisorio, nel rispetto delle prescrizioni dell'ente gestore del servizio idrico integrato, che in proposito ha manifestato la fattibilità di una soluzione alternativa al collettamento;
- f) La redazione prima dell'avvio dell'attività del Piano di Emergenza Rischio di Incidente Rilevante (ERIR), al fine di escludere i possibili effetti derivanti dalla presenza delle attività limitrofe individuate negli elenchi degli "Stablimenti a rischio di incidente rilevante";
- g) A privilegiare, a compensazione dell'aumento di carico veicolare, l'assunzione di personale residente sul territorio di Fornovo San Giovanni, fatte salve le figure in possesso di particolari requisiti professionali.

#### VISTI

Gli atti sopradescritti, i pareri acquisiti, le osservazioni pervenute, l'istruttoria dell'ufficio tecnico, il Presidente ricorda ai soggetti partecipanti che la determinazione della Conferenza di Servizi, sostituirà a tutti gli effetti le intese, i nulla-osta o gli atti di consenso comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, ai fini della procedura in argomento.

#### TUTTO CIO' ESPOSTO E CONSIDERATO IN PREMESSA

la Conferenza di Servizi, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti i pareri e le dichiarazioni di cui sopra e visti gli atti menzionati, dopo approfondita disamina;

**PRENDE ATTO** che il progetto in argomento, nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi, replica sostanzialmente il progetto sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e che lo stesso è accompagnato dalle prescrizioni frutto del parere motivato favorevole assunto dalle Autorità di riferimento;

La Conferenza di Servizi **APPROVA** il progetto in argomento, costituito dalla documentazione progettuale sopra indicata e dai documenti ad essa pertinenti, con le annotazioni contenute nei sopracitati pareri/ con le eventuali prescrizioni soprarichiamate/ in variante parziale al Piano di Governo del Territorio secondo gli elaborati sopra richiamati con l'introduzione di una specifica disciplina urbanistico - edilizia, come risulta, appunto, dai documenti e dal progetto SUAP ART COSMETICS SRL.

Di dare mandato alla Direzione Urbanistica e Territorio del Comune di Fornovo San Giovanni:

- per la trasmissione del presente verbale e dei relativi allegati, che ne formano parte integrante e sostanziale, ai soggetti convocati;
- di depositare agli atti del Comune il presente documento originale per le determinazioni conclusive circa l'adozione della variante urbanistica parziale al PGT connessa con il predetto progetto SUAP Art Cosmetics srl una volta acquisito e valutato il parere di compatibilità con il PTCP da parte della Provincia di Bergamo;
- per dare notizia del presente verbale mediante pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web comunale; ai fini del perfezionamento della variazione urbanistica connessa al progetto SUAP ART COSMETICS SRL, fissando il termine per il deposito degli atti in pubblica visione, previo avviso su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, ed il termine per la presentazione di osservazioni di giorni 15 decorrenti dallo scadere del termine di deposito degli atti in pubblica visione;

- di trasmettere il presente verbale al Commissario Prefettizio per quanto di propria competenza in relazione alle decisioni che competono al Consiglio Comunale in relazione al successivo processo di deposito e di pubblicazione degli atti costituenti il SUAP ART COSMETICS SRL in variante parziale agli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT) di Fornovo San Giovanni.

La Conferenza di Servizi si conclude alle ore 11,20.

Il presente verbale è costituito da sette fogli di 8 (otto) pagine oltre agli allegati A, B, C, D, E.

Letto, confermato e sottoscritto.

FORNOVO SAN GIOVANNI, lì 03/11/2016

Il Presidente - Arch. Pala Roberto

